

VareseNews

Ore 10: la polizia stradale sale in cattedra

Pubblicato: Martedì 5 Giugno 2001

Un elicottero della polizia volteggia sui cieli di Besozzo. Fa un piccolo giro, poi atterra nella zona vecchia del paese. Stupore tra la popolazione. Cosa sarà successo?

Nulla di preoccupante: il velivolo è l'ospite d'onore della festa di fine corso di educazione stradale che da sette anni si tiene alla scuola elementare Mazzini.

L'arrivo dell'elicottero scatena il tripudio dei bambini: gli 87 studenti del corso e i loro compagni più piccoli. Tutti estasiati davanti a questo mezzo del cielo.

A fatica l'agente Silvano Beverina contiene l'entusiasmo dei giovani scolari, finalmente alle prese con i potenti mezzi delle forze dell'ordine.

Da sette anni, dicevamo, la scuola dedica parte del proprio monte ore ad educare i piccoli cittadini al rispetto del codice della strada. L'insegnante è sempre lui, Silvano Pascolo, agente della polstrada in pensione che si dedica all'attività di educatore solo per passione. "Guardi, fatico a farmi riconoscere un rimborso spese." Dove abita, sono un centinaio le scuole che si affidano alla sua competenza e alla sua disponibilità, mentre dalle nostre parti Besozzo è una sorta di mosca bianca del panorama educativo: "Quando ci sono le lezioni – racconta Mariarosa Bertuzzo coordinatrice del plesso – arrivano anche colleghi da Varese per vedere cosa facciamo."

Le lezioni vere e proprie sono due, entrambe teoriche per presentare ai bambini i rudimenti educativi necessari ad essere rispettosi pedoni e ciclisti "Di solito il corso è rivolto agli scolari delle classi quarta e quinta – spiega Pascolo – bambini che iniziano ad usare la bicicletta da soli."

La scuola italiana non è ancora preparata a formare i giovani al rispetto del codice della strada. Esempi come quello di Besozzo sono resi possibili dalla caparbia delle persone coinvolte: agenti e maestre. "Il ruolo delle insegnanti è fondamentale – prosegue l'agente insegnante – se riescono a motivare i bambini, li renderanno disciplinati automobilisti per sempre."

Per Pascolo, comunque, non sono solo rose e fiori: "Ogni anno devo fare la questua per raccogliere quegli 8-10 milioni necessari a stampare il materiale didattico. L'entusiasmo di questi alunni, però, mi ripaga di ogni sforzo: lo faccio da anni e non saranno la mancanza di cooperazione o la cecità di alcuni presidi a fermarmi."

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it